

LA RASSEGNA. Fino a domani a Montichiari (65 espositori) la prima edizione della fiera dedicata al comparto meccanico

«BIE» al decollo: nuova vetrina senza confini

«Un'iniziativa forte, un punto di riferimento per il territorio e di attrazione per il mondo»

Alberto Armanini

BIE (Brescia Industrial Exhibition) lancia la sua sfida. Quattro anni dopo l'ultima esperienza di «Mu&Ap» - la più longeva fiera di settore sul territorio bresciano con 24 edizioni consecutive - il comparto meccanico di Brescia (e non solo) torna a raccontarsi al grande pubblico nei padiglioni del Centro Fiera del Garda di Montichiari.

Il taglio del nastro - di ieri

mattina - segna il decollo della prima edizione della rassegna, aperta fino a domani (con orario 9-18). A fianco di Italo Giacomini, presidente dell'organizzatore Gruppo Italtelo (tramite G-Events), di David Vannozi, direttore di Aib (l'Associazione assicura il patrocinio con la Cdc territoriale), di Angelo Baronchelli (leader del settore meccanica dell'Associazione industriale bresciana e del gruppo AB di Orzinuovi), e di Angelo Ferrari, consigliere del Comune di Montichiari, si sono schierati 65 espositori - in gran parte targati «BS» -; con loro 4 special guest di appeal internazionale come Automazioni Industriali, Lucchini Rs, Forgiatura Mamé e l'Albero della Vita.

Per tre giorni «BIE» funge da incubatore di affari, oltre che da vetrina per le lavorazioni e le tecnologie dei metalli. Nei padiglioni è possibile «dialogare» con i visitatori attraverso iniziative speciali, compresi una «lounge» per i buyer esteri e incontri «B2B»: in particolare sono attesi potenziali committenti da Germania, Austria, Svizzera, Turchia e Croazia. È attiva, inoltre, un'Area microimprese, riservata alle piccole ditte attive nella subfornitura meccanica, nelle lavorazioni conto terzi, nelle costruzioni di stampi e nei servizi per il settore metalmeccanico.

«BIE è un orgoglio bresciano - spiega Angelo Baronchelli -. È importante ritrovare punti di riferimento sul territorio e

di attrazione per il mondo intero. Il futuro di Brescia va costruito attraverso le nostre capacità uniche, che sono riconosciute e apprezzate a livello internazionale: Aib ha il compito di promuovere tutto ciò. Un territorio forte deve avere anche delle rassegne forti. Ed essere forte è l'obiettivo di BIE».

La prima esperienza funge da punto di partenza per sviluppare un grande progetto condiviso nei prossimi anni, «puntando sui numeri di un comparto sì assoluto rispetto» aggiunge Baronchelli: basta ricordare che la meccanica, in provincia, conta 8.200 aziende, più di ottantamila addetti e 8 miliardi di euro di esportazione. E il business oltre confine è in aumento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Taglio del nastro per la prima edizione di «BIE» FOTOLIVE/Fabrizio Cattina

